I lavori di banchinaggio pronti entro aprile

Il nuovo porto di Imperia interessa anche ai russi

C'è chi afferma che la Morflot (flotta di Stato sovietica) potrebbe chiedere una partecipazione nel piano di potenziamento dello scalo - Nel 1974, su 280 navi che hanno attraccato, 120 erano russe - Necessari lavori per aumentare il pescaggio a 9 metri

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 4 febbraio.

Verranno o non verranno, i russi, a costruire il nuovo porto? Se ne parla con insistenza. Coloro che dovrebbero saperlo sono divisi: «*Fantasie*» dice qualcuno; e altri: «*E' meglio star zitti, non toccare questo tasto: loro sono suscettibili e poi hanno bisogno di agire con lentezza, per far decidere i propri capi*».

Vedremo più dettagliatamente come stanno le cose, a questo riguardo. Innanzi tutto bisogna dire che il porto sta correndo seri pericoli. Era un porto (considerando uno solo quello di Oneglia e quello di Porto Maurizio, due centri che formano Imperia) di rispettabile importanza quando la maggioranza delle navi era di piccolo tonnellaggio. Nel 1916, ad esempio, passarono di qui, tra sbarco e imbarco, 288 mila tonnellate, una cifra mai più raggiunta: nel '74 sono state 142 mila, un migliaio in più di quelle dell'anno precedente. E le prospettive sono allarmanti. I fondali hanno un pescaggio di 6-7 metri e quindi possono ospitare solo navi di 3-4 mila tonnellate, mentre invece ora circolano soprattutto navi di 8-10 mila tonnellate con pescaggio intorno ai 9 metri.

I russi sono di casa, qui. Portano pellame, amianto, macchinari e caricano altri macchinari, vernici sintetiche, ecc. Delle 280 navi che hanno attraccato alle banchine d'Imperia l'anno scorso, 120 erano russe. Ora i rappresentanti della Morflot, la flotta russa di Stato, hanno detto: «*Nel '75 saremo su queste rotte nari più grosse, con un pescaggio di circa 9 metri. O voi potete offrirci fondali adeguati, oppure andiamo altrove*».

E' in quest'ambito che s'è parlato di un intervento russo. Al partito comunista si tende a minimizzare: «*Forse era soltanto un'offerta di un mutuo: non crediamo che volessero proprio costruirlo, sebbene un settore della Morflot progetti e realizzi dei porti nei Paesi del Terzo Mondo. Ma l'Italia non fa parte del Terzo Mondo, sa costruire i porti*». Mi consigliano, comunque, di chiedere alla Lombarmet, l'impresa di imbarchi e sbarchi che cura il traffico russo nel porto imperiese. Uno degli esponenti della ditta, Angelo Grignani, raccomanda di parlarne il meno possibile: ma dice anche che suo fratello Francesco è andato a Mosca per discutere della faccenda con gli altri capi. Dice il sindaco dott. Scajola: «*Per quello che so io, i russi hanno solo chiesto di poter avere degli "accosti" preferenziali quando entrerà in funzione la nuova banchina ora in costruzione ad Oneglia*».

L'intervento russo slitterà dunque così a mezz'aria. L'avv. Giuseppe Viale, amministratore delegato del consorzio portuale Imperia-Piemonte, dice: «*Di fronte a queste voci noi come consorzio abbiamo scritto all'Ambasciata russa per sapere cosa c'era di vero, ma non abbiamo avuto alcuna risposta*». Viale dice che il parere del consorzio sulla richiesta dell'accosto preferenziale dei russi sarà negativo (la risposta la dovrà dare la Capitaneria di porto). «*Di queste richieste ne sono arrivate altre due oltre quella della Lombarmet a nome dei russi: da parte dell'Agnesi che ha la fabbrica di pasta nella zona del porto e dalla Termisal, un'impresa che importa banane. Agnesi lavora 40 mila tonnellate all'anno di grano duro che fa venire dall'estero e che attualmente devono essere sbarcate a Livorno, sempre a causa degli insufficienti fondali di Imperia, e trasportate poi con autocarri. La Termisal importa 70 mila tonnellate annue di banane. E' evidente che solo con queste due ditte potremo raddoppiare il movimento del porto quando entrerà in funzione la banchina ora in costruzione ad Oneglia. Siamo dell'avviso che non contiene concedere nessun diritto di accosto preferenziale perché terrebbe lontano gli altri clienti, preoccupati di vedersi interrompere le operazioni di scarico o carico all'arrivo di una nave con diritto di preferenza*».

Il problema principale ora è quello di portare a compimento questa banchina. I lavori si trascinano da anni. L'impresa che vinse l'appalto fu poi coinvolta in disavventure in Libia che ne minacciarono la capacità di azione. Secondo le ultime promesse i lavori dovrebbero essere ultimati ai primi di aprile. Escluso dal «Piano azzurro» dei 160 miliardi che na sovvenzionato i porti nazionali (in Liguria ne hanno beneficiato Genova, La Spezia e Savona) il porto d'Imperia deve confidare nella Regione la quale ha stanziato 250 milioni l'anno scorso e altri 250 quest'anno. Consorzio, Comune, Camera di Commercio, partiti sono tutti tesi a far sì che i 250 milioni del '75 diventino 500 milioni, perché quando la banchina è ultimata è necessario riempire il vuoto tra la nuova e la vecchia per ricavare lo spazio di manovra in più (6000 metri quadrati) necessario per le nuove esigenze.

La banchina, indispensabile, urgentissima per la sua provvidenza del porto, rientra nelle spese ordinarie. L'ipotetico interessamento dei russi riguarda il nuovo progetto che dovrebbe portare la potenzialità del porto di Imperia a 2 milioni di tonnellate annue e per il quale nel '71 si prevedeva una spesa di 18 miliardi e mezzo di lire, ora salita a circa 30. Sarà realizzabile, prima o poi? Tutti coloro che in qualche modo sono interessati al problema sono scettici. «*Appunto per questo dobbiamo cercare di ottenere subito un ulteriore stanziamento dalla Regione* — dice l'avv. Viale — *per mantenerci vitali e non vedere sparire tutta la clientela*».

Remo Lugli

Progetto per zone industriali

Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) *La ridistribuzione territoriale della zona industriale, autoporto e zona per attrezzature portuali di Imperia, è stata approvata all'unanimità dalla commissione urbanistica, presieduta dall'assessore Pilade Giuseppe Viale, presidente del consorzio, ha illustrato i particolari del progetto, che prevede di accentrare le attrezzature di deposito nell'area alla foce del torrente Impero, dove un tempo erano le ex ferriere. In tale area una società a capitale misto pubblico e privato dovrebbe realizzare, ad uso del porto, ampi depositi e silos.*

La palestra coperta, che doveva essere costruita in questa zona, sorgerà a monte della superstrada Amerigo Vespucci.

Per quel che concerne l'autoporto e la prima zona industriale anch'essi sono stati spostati rispetto alle prime indicazioni del piano, sorgeranno sulla riva destra del torrente Impero, a monte di Castelvecchio, in territorio arretrato rispetto al corso.

«L'opera più originale — spiega l'avvocato Viale — è l'autoporto: si tratta di realizzare un grande complesso autonomo al quale fare affluire tutti i camion in servizio locale e internazionale che troverebbero anche la possibilità di compiere ogni tipo di operazione e svincolo doganale».

Crisi al Comune dopo le dimissioni di quattro assessori

Sanremo: i liberali accusano la dc di avere voluto "bruciare,, Parise

Afferma il segretario provinciale del partito, Gigi Semiglia: "Lo avevano deciso i notabili in una riunione segreta, un mese fa, tenuta in una sala del casinò" - Il dirigente della sezione liberale: "Ci hanno costretti" - Ribatte Enzio Specogna segretario democristiano: "La nostra è una scelta politica" - E' possibile la candidatura per l'on. Revelli

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 4 febbraio.

«*Bisognava ottenere le dimissioni dei liberali, per arrivare poi quelle dei quattro assessori democristiani. A questo punto tutto è chiaro: la dc vuole demolire Parise*». L'affermazione è dell'avvocato Roberto Moroni, segretario del pli sanremese, e si riferisce alla crisi comunale che, talente da tempo, è scoppiata sabato scorso.

Dall'altra sponda, Enzio Specogna, responsabile della dc, ribatte: «*E' falso che noi si voglia demolire il sindaco Parise. La decisione di aprire la crisi è esclusivamente politica, e poiché l'alleanza con i liberali è fuori degli indirizzi del nostro partito, vogliamo tornare nell'alveo nazionale chiarendo però le posizioni con il psdi ed il pri*».

A Sanremo, quasi quasi, si direbbe che l'argomento «crisi in comune» non faccia più notizia, tanto si è abituati a polemiche del genere. Certo è che l'opinione corrente concorda con i liberali. La dc è abituata a «bruciare» gli uomini che manda sulla poltrona di Palazzo Bellevue, e l'elenco dei sindaci messi fuori combattimento con ricorsi per ineleggibilità o addirittura con l'intervento della magistratura è abbastanza lungo: Asquasciati, Fusaro, Cuggè, Viale, Lolli, Pancotti. In quanto a Parise, si afferma, in pratica dal momento in cui fu eletto sindaco iniziarono le manovre per mandarlo a fondo. L'ultima risale all'agosto scorso, ma Parise è riuscito sempre a «parare». Adesso si aggiunge che i suoi avversari interni vedono meglio fuori combattimento, in modo da non doverlo ripresentare alle prossime elezioni amministrative, e si sono avvalsi del pretesto fornito dal più quando, in consiglio comunale, non ha votato il calendario delle manifestazioni a causa dei 200 milioni inseriti per organizzare un festival cinematografico.

L'avvocato Roberto Moroni

Roberto Moroni dice: «*La dc ci accusa di aver voluto la crisi, ma è profondamente falso. I nostri consiglieri non hanno votato a favore del festival del cinema perché non si sentivano, come aveva chiesto l'assessore Napoleone Calliano, di mettere in mano ad una persona 200 milioni senza sapere come li sarebbe spesi. Non abbiamo violato alcun accordo perché fra i diciotto punti programmatici concordati dalla coalizione quadripartita non figurava alcun festival cinematografico né alcun calendario di manifestazioni. E' ancora, rotano contro, o si astennero anche alcuni dc, socialdemocratici e repubblicani. Perché addossare a noi tutta la responsabilità*».

«*Il risentimento della dc verso i liberali* — precisa Enzio Specogna — *risale almeno all'ottobre scorso, e non al dicembre. Fu quando i nostri consiglieri non vollero approvare il progetto per la protezione a mare di Pian di Poma. Dobbiamo anche lamentare l'atteggiamento assunto dal De Francisi verso alcuni lavori al casinò, e per quanto riguarda il festival del cinema non è tanto questione di voto quanto dell'atteggiamento del capo gruppo liberale, Evelina Cristel, inammissibile per un membro della maggioranza*».

Ci si palleggiano dunque le responsabilità fra liberali e democristiani, mentre pri e psdi non hanno ancora assunto alcun atteggiamento ufficiale verso la crisi, aperta pochi giorni fa dalla direzione politica della dc sanremese. La situazione è questa: gli assessori Asseretto (pli), Cavallare, Lardera, Lupi e Pippione (dc) hanno rassegnato le dimissioni a mano dei rispettivi partiti. La dc ha invitato per iscritto il sindaco Parise e l'altro assessore Viani a fare altrettanto, ma questi ultimi due a tutt'oggi non hanno ancora risposto.

A quanto è dato sapere, Piero Parise (che è fuori Sanremo per pratiche del comune) non avrebbe alcuna intenzione di «dimettersi» significherebbe che equivale a dire che non presenterà dimissioni e tirerà avanti per la sua strada. In un caso del genere che cosa farebbe la dc? Da qualche parte si sussurra che passerebbe immediatamente all'opposizione, e tale decisione sarebbe stata presa ieri sera, nel corso di una riunione, in cui i portavoce di otto consiglieri comunali che in passato appoggiavano Parise, avrebbero detto: «*Non si può più andare avanti, non si amministra più ed il partito ci rimette. L'onorevole Revelli prende il posto di Parise e risolve la crisi in una settimana, oppure diamo le dimissioni*».

Non si trova conferma ufficiale a tale presa di posizione, ma è sintomatico che l'onorevole Revelli, da noi interpellato, abbia detto: «*Non posso dire niente sulla crisi, mi dia almeno una settimana di tempo. Una cosa è certa, che la risolva in tempi brevissimi*».

Già, tempi brevi. A fine aprile i consiglieri comunali saranno dichiarati decaduti in vista delle elezioni di giugno, il che significa che i consessi amministrativi hanno davanti tre mesi e mezzo di attività. In questo lasso di tempo Sanremo deve adottare il piano regolatore generale (*«altrimenti* — dice l'avvocato Moroni — *per fine anno avremo il blocco del settore edilizio*») ed il bilancio preventivo. Due grossi problemi che rischiano di rimanere insoluti a causa della paralisi dovuta, affermano i liberali, «*ai giochi di potere interni dei democristiani*».

Si sarebbe dunque di fronte ad una congiura di palazzo, come la definisce Gigi Semiglia, segretario provinciale del pli, il quale aggiunge: «*Il fatto vero è uno solo. Una mezza dozzina di notabili democristiani da almeno un mese avevano deciso, durante una riunione ristretta avvenuta in qualche ufficio del casinò, di aprire la crisi per silurare Parise. Non ci vengano dunque a raccontare che la responsabilità è nostra per quel festival del cinema che nessuna sapeva in che modo sarebbe stato fatto*».

E' fatale: l'ombra del casinò, quando a Sanremo ci sono polemiche, si allunga su tutto.

Vittorio Preve

Sono stati bloccati sul treno alla frontiera con la Jugoslavia

Due studenti di Savona sono arrestati per droga Ritornavano dall'India con l'hashish nelle valigie

Sono Erio Provino, figlio del consigliere comunale Demetrio, e Claudio Patrucco - Erano partiti in dicembre per un viaggio intorno al mondo - Gli agenti hanno trovato due chili di canapa indiana nel doppio fondo delle loro borse

(Nostro servizio particolare)
Savona, 4 febbraio.

(a. ch.) Due studenti di Savona sono stati arrestati al confine con la Jugoslavia: avevano con sé, nascosti nel doppio fondo delle borse da viaggio, due chili e 100 grammi di hashish. Si tratta di Erio Provino, 18 anni, via Ponzone 1-8, figlio del consigliere comunale ed ex-assessore Demetrio, e di Claudio Patrucco, 20 anni, via Mentana 4-12.

La polizia italiana li ha bloccati alla frontiera e ha sequestrato la droga.

I due ragazzi, molto noti in città, erano partiti in dicembre decisi a compiere un giro attorno al mondo. Dopo aver visitato anche l'India e la Turchia hanno deciso di rientrare in Italia, in treno, passando per la Jugoslavia.

Al valico ferroviario di Dimitrovgrad sono stati sottoposti ad una minuziosa perquisizione: Provino e Patrucco avevano insospettito gli agenti di frontiera per il loro comportamento.

I poliziotti si sono accorti che le loro borse avevano un doppio fondo. L'hanno aperto e trovato oltre 2 chili di canapa indiana.

Con un quantitativo di droga uguale a quello sequestrato, si possono confezionare, mescolando hashish e tabacco, diverse migliaia di sigarette. La canapa indiana viene smerciata dagli spacciatori a circa 1000 lire il grammo.

E' probabile che i due studenti avessero intenzione di rivendere la droga in Italia. Sono in corso indagini per stabilire se i savonesi abbiano complici e se siano in collegamento con qualche grosso spacciatore.

Erio Provino e Claudio Patrucco, arrestati per droga

Processato a Imperia "carezzò" una ragazza

Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) «*Signor giudice, si tratta di uno sbaglio. Ho creduto che fosse una turista tedesca che avevo conosciuto giorni prima. Mi dispiace le mani addosso, ma vogliate far presente che sono accorto che era una meretrice, come me, e mi sono dato alla fuga*». E' la giustificazione che Francesco Castagno, 31 anni, abitante a San Bartolomeo Mare, via Aurelia 12, ha fornito ai giudici davanti ai quali è comparso accusato di atti di libidine nei confronti di Anita Talladira, 16 anni abitante a San Bartolomeo.

L'episodio avvenne nel luglio una sera verso mezzanotte nei pressi di un dancing, dove la ragazza era con una sorella. Questa mattina Castagno ha ammesso il fatto giustificandolo con l'equivoco.

Il processo non si è concluso perché le due sorelle non si sono presentate. Il tribunale le ha condannate entrambe a 20 mila lire di ammenda e ha ordinato che siano accompagnate a testimoniare dai carabinieri.

IMPERIA — I vigili del fuoco sono accorsi ieri in via D. Acquarone dove si era sviluppato un incendio nelle abitazioni di Paolo Ginotta.

FINALE LIGURE — Oggi, alle 21, presso la Civica Biblioteca di Palazzo Ricci, si riunisce il comitato di quartiere di Finalborgo. All'ordine del giorno figurano l'esame e l'approvazione del programma triennale predisposto dall'ufficio di presidenza e la formazione di commissari di lavoro.

Licenziato dalla Salco di Albenga

Sindacalista riassunto per ordine del pretore

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 4 febbraio.

(n. s.) *In applicazione dello «Statuto dei lavoratori», il pretore di Albenga dottor Sorace ha ordinato la riassunzione dell'impiegato Armando Carrara, licenziato nel settembre scorso dalla ditta «Salco», di cui è titolare Franco Salimbene.*

Nell'estate scorsa la «Salco» aveva chiesto il licenziamento di una trentina di persone per «mancanza di lavoro». Dopo una lunga trattativa con la Federazione provinciale metalmeccanici si era raggiunto un accordo in base al quale, l'azienda poneva in cassa integrazione un certo numero di dipendenti compresi cinque degli otto componenti il consiglio di fabbrica, tra cui il Carrara, funzionario dell'ufficio tecnico.

Pur essendo in cassa integrazione il Carrara aveva continuato a ricevere l'incarico di membro del consiglio di fabbrica e, quando le necessità sindacali lo richiedevano, si recava nello stabilimento. Per questo fatto era stato diffidato dall'azienda.

L'8 novembre, durante una riunione con i sindacalisti, il proprietario della «Salco», si dice minacciando di andarsene «Questo è un metodo fascista», esclamò il Carrara. Quattro giorni dopo, il Salimbene inviò all'impiegato la lettera di licenziamento. Il provvedimento, in seguito dal Carrara e dalla Fim che assistita dall'avvocato Germano, presentò ricorso al pretore, definendo «antisindacale» l'atteggiamento del Salimbene e chiedendo la riassunzione dell'impiegato.

Al ricorso si oppose la «Salco» che difendeva la legittimità della sanzione sostenendo che il Carrara si era reso responsabile di grave insubordinazione ai superiori.

Bufera di neve nella Valle Bormida

(Dal nostro corrispondente)
Cairo, 4 febbraio.

(b. b.) Violenta bufera di neve dal primo pomeriggio in valle Bormida. A Cairo e Cairo Montenotte lo strato nevoso ha raggiunto i 20 centimetri. L'autostrada Savona-Torino è transitabile soltanto con catene. La statale del Colle di Cadibona per il momento è ancora sgombra.

Sono entrati in funzione gli spazzaneve dell'Anas per impedire che sull'importante arteria si formino a causa del vento cumuli di neve.

Un milione di ammenda a industriale di Millesimo

Per assunzioni irregolari

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 4 febbr.

(b. b.) **Per il mancato pagamento dei contributi previdenziali ed alcune assunzioni irregolari Giuseppe Le Noci, 34 anni, ex titolare dell'omonimo pantalonificio di Millesimo, assegnatario dalle maestranze dopo il fallimento dell'azienda avvenuto nel '73, è stato condannato dal pretore ad un milione e 151 mila lire di ammenda.**

Gli ispettori del lavoro avevano rilevato numerose infrazioni durante alcune ispezioni nel pantalonificio. I funzionari avevano trasmesso alla magistratura un dettagliato rapporto e il pretore di Cairo aveva ingiunto a Giuseppe Le Noci il pagamento di ben dodici ammende. Per molto tempo l'industriale, che nel frattempo si era trasferito a Torino, era stato irreperibile. Il dottor Giaccardi è riuscito a rintracciarlo e portarlo sul banco degli imputati, dove è stato condannato al pagamento di tutte le contravvenzioni contestategli.

Imbavagliò l'ex segretario del msi e lo rapinò: condannato a 5 anni

Dal tribunale di Sanremo - Al complice inflitti tre anni e quattro mesi

Sanremo. Giuseppe Voci, Antonio Mastrolorito, Alberto Mulattieri e Paolo Gelati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 4 febbraio.

g. c. Giuseppe Voci, 19 anni via Berzecca, e Antonio Mastrolorito, 24 anni, via Martiri della Libertà 5, autori della rapina compiuta ai danni dell'ex-segretario sanremese del msi, Aldo Biglino, 53 anni, sono stati condannati: oggi dal tribunale rispettivamente a tre anni e 4 mesi ed a 5 anni e sei mesi di reclusione.

La sera del 16 agosto '73 i due sotto penetrati nella stanza che il Biglino occupava nella pensione «Sera» di via Matteotti 194, mentre l'uomo stava dormendo. «*Mi hanno puntato una pistola alla gola, e mi hanno imbavagliato e legato* — ha detto il Biglino in aula — *poi si sono impossessati di 104 mila lire in contanti e di una pistola che tenevo in un cassetto*».

E' stato condannato anche Alberto Mulattieri, 23 anni, via Palma 45 al quale i due avevano venduto l'arma del Biglino. I giudici gli hanno inflitto un anno e sei mesi di reclusione.

I tre giovani e Paolo Gelati, 20 anni, sono stati invece assolti per insufficienza di prove dall'accusa di aver rapinato un cameriere del bar «Parisienne».

L'incidente ieri a Capo Verde

Muore contro camion per sorpasso avventato

Sanremo, 4 febbraio

g. c. **Il direttore commerciale della società «Alica» di Bologna, Enzo Antonelli, 53 anni, trisiederà nel capoluogo emiliano in via Masa 181, è morto questa sera in un incidente stradale a Sanremo.**

L'Antonelli viaggiava su una Opel 1900 in direzione di Imperia, in zona Capo Verde nei pressi del faro, ha tentato di sorpassare una 128 coupé che lo precedeva e sulla quale viaggiano Rinaldo Corradi, 40 anni, e Maurizio D'Ambrogi, 33 anni, entrambi abitanti a Caramagna (Imperia).

Il sorpasso non è riuscito e l'Opel, dopo aver urtato la 128 si è andata a schiantare contro un autocarro guidato da Lorenzo Sirra, via Nicolosi 71, Arma di Taggia, che proveniva in senso inverso.

Il D'Ambrosi ha riportato contusioni e lesioni giudicate in 15 giorni.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO
S. Martino Bergamini Maria
Sampierdarena
RAPALLO
SANTA MARGHERITA
CAMOGLI —
CHIAVARI —
LAVAGNA —
SESTRI LEVANTE
SAVONA
ALBENGA
LOANO
ALASSIO
IMPERIA —
BORDIGHERA —
VENTIMIGLIA

MEDICI DI TURNO

Mallarini, Andreo e Bellandello, Sevino e Cesano da Lerrone
Castellaro, Cuneo, Erli e Zuccarello
Castelvecchio, Cisano, Erli e Zuccarello
Loano, Magliolo e Pontelungo
Albenga, Cerisano e Pietra Ligure, Turco e Giacomo e Giovanni Bolognesi, Cerisano e Pietra
Cairo
Millesimo e Roccavignale
Carcare
Dego e Cairo
Giusvalla e Pallare
Sassello
Stella e Arzeno
Tiglieto, Spigno e Varazze
Varazze, Celle Ligure, Stella e Arzeno
Arnasco e Castelvecchio

LETTERE A "LA STAMPA,,

I vostri pareri

Un semaforo a Savona per i vigili del fuoco

L'uscita della nostra caserma immette direttamente su via Nizza, una delle strade di grande scorrimento della città perché la collega alla Riviera. Il traffico, perciò, è intensissimo in ogni stagione, soprattutto durante l'estate. Ora, è questo è il problema, l'uscita dei nostri mezzi di intervento che, per ovvie ragioni, deve avvenire il più rapidamente possibile, può essere, malgrado la nostra attenzione, causa di incidenti.

Tempo fa, quindi, si era chiesto all'amministrazione comunale di installare un semaforo all'altezza della nostra sede da attivare dall'interno della caserma al momento dell'uscita dei mezzi antincendio. Naturalmente al funzionamento del semaforo provvederemmo noi direttamente. Della richiesta, però, non abbiamo saputo più nulla. Grazie.

Un gruppo di Vigili del Fuoco di Savona

Tempo addietro ho effettuato un sopralluogo nella zona e quindi ho inviato una relazione all'amministrazione nella quale ho sottolineato l'utilità della installazione di un semaforo.

Debbo aggiungere, però, che mentre tale impianto sarebbe estremamente utile ai vigili del fuoco, potrebbe arrecare qualche inconveniente al traffico normale anche in conseguenza della vicinanza all'incrocio con corso Svizzera attualmente al suo massimo traffico. Comunque spetta all'amministrazione assumere una qualche decisione al riguardo.

Dott. Vincenzo Marino
Comandante dei Vigili Urbani

Giuria e canzonette al Festival di Sanremo

Dalla lettura dei giornali, mi sembra di aver capito che quest'anno, al Festival di Sanremo, tutto è cambiato. Le canzoni sono state scelte da una giuria locale, formata sì da esperti di musica ma anche da gente che di queste cose se ne intende quanto me, che sono anche stonato. Ho appreso che il potere di dire sì o no ad un certo tipo di gusto musicheggiante è stato demandato a persone che portano come titolo di merito la «rappresentanza» di questo o quel partito, dell'uno o dell'altro sindacato.

Naturalmente tutto è bene quel che finisce bene, ma non ci si venga poi a lamentare se le canzoni trasformano una delusione (auguriamoci di no per Sanremo) e se la tv, come sempre, verrà coltanto per la serata conclusiva.

Lorenzo Giordano
Ospedaletti

Una tregua a Savona poi "fioccano" multe

L'articolo apparso l'altro [illegible] intervento dei vigili [illegible] a ripreso, bontà [illegible] intervento alcuni [illegible] di contravvenzioni [illegible] e più per [illegible] eleggere [illegible]

La [illegible] avvenute dopo [illegible] dell'articolo. S [illegible]

Un semaforo a Savona per i vigili del fuoco

L'uscita della nostra caserma immette direttamente su via Nizza, una delle strade di grande scorrimento della città perché la collega alla Riviera. Il traffico, perciò, è intensissimo in ogni stagione, soprattutto durante l'estate. Ora, e questo è il problema, l'uscita dei nostri mezzi di intervento che, per ovvie ragioni, deve avvenire il più rapidamente possibile, può essere, malgrado la nostra attenzione, causa di incidenti.

Tempo fa, quindi, si era chiesto all'amministrazione comunale di installare un semaforo all'altezza della nostra sede da attivare dall'interno della caserma al momento dell'uscita dei mezzi antincendio. Naturalmente al funzionamento del semaforo provvederemmo noi direttamente. Della richiesta, però, non abbiamo saputo più nulla. Grazie.

Un gruppo di Vigili del Fuoco di Savona

Tempo addietro ho effettuato un sopralluogo nella zona e quindi ho inviato una relazione all'amministrazione nella quale ho sottolineato l'utilità della installazione di un semaforo.

Debbo aggiungere, però, che mentre tale impianto sarebbe estremamente utile ai vigili del fuoco, potrebbe arrecare qualche inconveniente al traffico normale anche in conseguenza della vicinanza all'incrocio con corso Svizzera attualmente al suo massimo traffico. Comunque spetta all'amministrazione assumere una qualche decisione al riguardo.

Dott. Vincenzo Marino
Comandante dei Vigili Urbani

Giuria e canzonette al Festival di Sanremo

Dalla lettura dei giornali, mi sembra di aver capito che quest'anno, al Festival di Sanremo, tutto è cambiato. Le canzoni sono state scelte da una giuria locale, formata sì da esperti di musica ma anche da gente che di queste cose se ne intende quanto me, che sono anche stonato. Ho appreso che il potere di dire sì o no ad un certo tipo di gusto musicheggiante è stato demandato a persone che portano come titolo di merito la «rappresentanza» di questo o quel partito, dell'uno o dell'altro sindacato.

Naturalmente tutto è bene quel che finisce bene, ma non ci si venga poi a lamentare se le canzoni trasformano una delusione (auguriamoci di no per Sanremo) e se la tv, come sempre, verrà coltanto per la serata conclusiva.

Lorenzo Giordano
Ospedaletti

Una tregua a Savona poi "fioccano" multe

L'articolo apparso l'altro [illegible] intervento dei vigili [illegible] a ripreso, bontà [illegible] intervento alcuni [illegible] di contravvenzioni [illegible] e più per [illegible] eleggere [illegible]

La [illegible] avvenute dopo [illegible] dell'articolo. S [illegible]

Pollicoltura e problemi di igiene ad Imperia

L'affermazione della signora Teresa Marino (contenuta nell'articolo odierno «Imperia - Denuncia per inquinamento») secondo la quale il comune avrebbe sostenuto le spese di pulizia del torrente Caramagna che erano di competenza di privati, è falsa: tale spesa è stata sostenuta direttamente da chi aveva causato il danno.

L'intero problema degli allevamenti di polli e conigli, creati nel territorio comunale, facendo sorgere problemi igienici e pratici, è in fase di esame da parte di una commissione composta dal medico e dal veterinario provinciale e dal capo dell'ufficio sanitario comunale; tale commissione dovrà formulare le proposte necessarie per eliminare gli inconvenienti lamentati.

Alessandro Scajola
sindaco d'Imperia

ECONOMICI

FACILISSIMO vendere ad amici e parenti [illegible] Scrivi [illegible] Cerchia [illegible] Cesano

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni deve procedere all'appalto dei lavori di fornitura e posa in opera di apparecchiature elettromeccaniche per la manovra automatica dei due cancelli posti nei passi carrabili del fabbricato P.T. di Savona.

Importo base dell'appalto L. [illegible] comprese L. 740.000 per I.V.A.

Stazione appaltante: Direzione Provinciale P.T. di Savona, via [illegible] 4.

Termine per produrre [illegible] entro [illegible] 15 giorni dalla [illegible] del presente avviso.

Modalità: domanda in carta [illegible] L. 700 intesa ad ottenere [illegible] invitate alla [illegible] gara, che sarà esperita [illegible] il metodo stabilito dall'art. [illegible] lettera C) del R.D. 23 maggio [illegible] 924 N. 827 e con la procedura prevista dal successivo [illegible] 2° della stessa norma, [illegible] I - II e III.

Detta domanda sarà corredata da valido certificato comprovante l'iscrizione della ditta richiedente nell'Albo nazionale [illegible] costruttori di categoria [illegible] in lavori uguale [illegible] all'appalto.

Il Direttore Provinciale
Dr. LUCIANO BERIO

Grave situazione a Savona

Ospedale: soldi col contagocce

Per gennaio la Regione ha dato 410 milioni - "Abbiamo pagato il personale — dice il presidente — ed acquistato un po' di medicinali" - I lavori al Valloria

Dal nostro corrispondente

Savona, 4 febbraio.

La situazione finanziaria dell'ospedale «San Paolo» di Savona da difficile si è fatta drammatica. Per il mese di gennaio la Regione ha dato 410 milioni, una cifra assolutamente insufficiente a far fronte alle esigenze minime dell'ente ospedaliero.

La responsabilità, in questo caso, non ricade sull'assessorato regionale alla Sanità ma sugli organi centrali di governo che hanno assegnato alla Liguria, per l'assistenza ospedaliera, solamente 163 miliardi contro una richiesta di 150 che, secondo l'associazione degli enti ospedalieri, è già inferiore di 30 miliardi a quelle che sono le reali spese dei nosocomi liguri.

«Quattrocentotrenta milioni — osserva il presidente del San Paolo, commendator Tullio Locci — coprono soltanto le spese del personale a gennaio, quindi, abbiamo pagato solamente i puri stipendi e la rimanenza l'abbiamo utilizzata per acquistare lo stretto fabbisogno di medicinali, benzina e pratici per pagare le bollette dell'acqua, della luce e del telefono».

Tullio Locci

Le prospettive non sono di molto migliori e il futuro del «San Paolo, come quello degli altri ospedali, si presenta quanto mai nero e incerto. «È chiaro che non si può andare avanti così. Uno sbocco a tale situazione lo si deve pur trovare perché altrimenti si chiude. Per febbraio pare che la Regione possa aumentare il finanziamento ma è evidente che il problema non si risolve con qualche milione in più. Sembrerà assurdo — afferma Locci — ma io sono più preoccupato per il futuro che non per i debiti relativi alle gestioni passate. Per questi ultimi, infatti, sembra che il governo si sia deciso a provvedere, mentre per i futuri ancora abbiamo preoccupazioni notevoli. Come si sa le rette sono scomparse e quindi le uniche nostre entrate dirette sono quelle, assai modeste, che provengono dall'attività dei laboratori. Purtroppo, però, per mancanza di mezzi e di personale abbiamo dovuto ridurre quella dei laboratorio analisi».

Proseguono frattanto i lavori per l'ultimazione, peraltro graduale e non veloce, del complesso di Valloria. Nel giro di un mese vi dovrebbero essere ulteriori trasferimenti.

«Spero — dice il presidente — che entro marzo si possa portare a Valloria nell'edificio che già ospita l'oculistica e la dermatologia, 68 letti della medicina e la divisione della neurologia. In tal modo sarà possibile togliere, finalmente, i malati dai corridoi e sistemare le sale di degenza. La situazione attuale è assolutamente insostenibile, si pensi che nella divisione di medicina abbiamo avuto, a gennaio, una presenza giornaliera, di 180 ricoverati, ovverosia 50 in più del normale.

«Per il resto — conclude — andiamo avanti con un po' di coraggio. C'è la fondata speranza che la Regione ci dia un contributo sufficiente ad ultimare il complesso di Valloria la cui entrata in funzione è attesa da tempo».

n. s.

Per i Consigli scolastici

Elementari e medie Liste dei candidati

Alassio, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati della scuola media di Alassio e della sezione staccata di Laigueglia (votanti 1050 in due sezioni).

GENITORI — *Lista 1:* Boggeri Pietro autotrasp., Bottelli Luciano idraulico, Bruzzone Cassarino M. Jose casalinga, Maccario Elvio albergatore, Navaro Giorgio albergatore, Romani Solari Elena casalinga, Ruggeri Umberto cavaliere esatt., Tonello Giovanni albergatore. *Lista 2:* Bellino Pietro imp. com., Boglioli Paolo artig. edile, Boscione Armando imp. com., Capelli Mario imp. Enel, D'Armiento Schonbein Christa casalinga, Tomati Giacomo agente turist., Turone Giulio Rosalia impieg., Zenari Sergio vigile sanitario. *Lista 3* (Laigueglia): Martini Emilia casal., Accetolli Pedrazzini Guido artist., Aeron., Alberti Giuliana casalinga, Bevilacqua Ennio direttore Fi., Bottelli Carlo impresario edile, De Pani Giovanna [illegible], Giordanengo Elsa casalinga, Zanon Alfredo esere. *Lista 4:* Belbo Nello bancario, Barbera Vincenzo geometra, Del Pero Ilario imp. elett., Ferrando Filippo geometra, Gastaldi Vittorio rappr. comm., Guagenti Biagio dip. com., Locatelli Eros insegnante, Vitali Vittorio, direttore banca.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Agnesetti Marisa, Anversi Carla, Bonavia Giacomo, Castillo Renato Daniel Luciano, Gallea Andrea, Magel Teresa, Santorelli Rosaria. *Lista 2:* Parodi Ester, Epinot Ida, Guido Liliana, De Gregori Ruggero, Retali Rosanna, Clematis Marinella.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Merello Luciano, Mendola Ebe. *Lista 2:* Croce Giovanbattista, Gaiasso Maria.

Andora, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati per le elezioni nella scuola media statale di Andora (vot. 425 in una sezione).

GENITORI — *Lista 1:* dott. Mario Ambrosio, Baroncelli Emilio, Folli Giuseppe, Languasco Mirko, Massabò Antonio, Pagani Isabella Languasco. *Lista 11:* Ardagna Rosario Meizi, Bissolotti Maurino, Carminati Angela Todiere, Cerioni Lidia Donati, Siffredi Giovanna Croce, Tramonte Roberto.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Rossi Renzo, Gagliolo Guglielmo, Garibaschelli Dino, Penderzini Gabriella, Pazienti Valeria. *Lista 11:* Ferraris Giuseppina, Bazzano don Michele, Spagna Vittoria, Berardi Rosa, Languasco Laura.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Gaggero Bernardino.

Questi i candidati alla scuola media *Ramella* e alla sezione staccata di Tovrano (votanti 900 in 2 sezioni).

GENITORI — *Lista 1:* Baldassa Margherito Tecla, Bellomi Juan Marcello, Dicioccio Dagmia Nella, Ideo Bonifaci Marisa, Luparia Coria Carmen, Scola Santino. *Lista 11:* Angelini Kelio, Biasero Vinicio, Natt Botto Maria Eugenia, Giudotti Bozzano Graziella, Giuffrida Calabro Lucia, Vitali Lorenzo. *Lista III* (Toirano): Rosciano Domenico, Rizzo Boccone Anna, Berruti Roberto, Pastorino Pietro, Olocco Michele, Ruinero [illegible] do.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Bustini Fazio Angela, D'Amato Doriano M. Paola, Gaggero Benedetto, Gasparotto Magni Eva, Nebiolo Giovanni, Trucco Paola. *Lista 2:* Cenamo Ventafridda Serafina, Ivaldi Bolognesi Dora, Nan Tessitore Adele, Rembado Giuseppe, Rosa Francesco, Rovere Antonio.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Pisano Renzo. *Lista 2:* Franci Giovanni.

Loano, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati presso la scuola media G. Mazzini (votanti 280 in una sezione) di Loano.

GENITORI — *Lista 1:* dott. Agostini Oreste, imp. Bosco Angelo, pens., Condorelli Mario consul. lavoro, Gallo Francesco infermiere, Morgavio Achille albergatore, Zappa Fausto commerc. *Lista 2:* Bosini Francesca casalinga, Fabbrini De Stefano Luciana casal., Gazzetta Cosimo macellaio, Mario Francesco geometra, Peralli Bonasso albergatore, Viola Marco medico. *Lista 3:* Andreino Oberti M. Rosa casal., Cacace Orazio militare G.F. Garassini Elda insegn., Oliva Carla imp., Rovero Edvina casal., GB Vicca geometra.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Amalfitano Mercedes, Arecco Antonio, Caringella Amodio Rosa, Cerrato Pietro Fiorella, Del Balzo Ciai Graziella, Nicolosi Perrolo Adelaide.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Manelli Cesare.

Ventimiglia, 4 febbraio.

(l. m.) L'attesa per i risultati delle elezioni nelle scuole elementari e medie diventa ogni giorno più viva. Per le scuole elementari, nei due circoli che hanno sede in questa città sono state presentate complessivamente dieci liste, tre al primo circolo, le rimanenti al secondo.

Lista n. 1 primo circolo. Alberto Naso; Guido Andreoli; Claudio Bianchieri; Giovanna Casulli, Giuseppe Ruggiero; Giovanni Spataro, Imperio Spinella; Osvaldo Viale. *Lista n. 2:* Giuseppe Narì; Piero Abellonio; Antonio Biamonti, Sergio D'Esposito; Angelo Siguenti; Angelo Fochi; Giovanni Breggio; Angela Revelli. *Lista n. 3* Maura Mengozzi; Angelo Bigazzi; Piera Fracchia, Gabriella Zunino, Elena Pavona; Luana Mentasti; Enrico Tarabusi; Giovanni Guida.

Lista n. 1, secondo circolo. Carmine Ventrigna; Anna Maria Bacchiarello; Giuseppina Franco; Italo Merlo; Eliana Totu; Carla Mascarello. *Lista n. 2:* Angela Trucchi, Aurelio Lorentini; Lucido Inglese; Bruno Busca. *Lista n. 3:* Andrea Zanoni; Rocco Lanzo; Romano D'Orsi; Antonino Iaria; Quinto Crescente; Rosaria Vigliarolo. *Lista n. 4:* Carmelo Zoccali; Bruno Lorenzi; Pietro Ballestra; Giovanna Franco; Antonino Cartino. *Lista n. 5:* Giancarlo Otengo; Adriano Lercari; Lorenzo Orusa; Giuseppe Comelio; Aurelia Lorenzi; Emilia Fernaris; Mario Bosio, Teresa Molinari. *Lista n. 6:* Franca Guglielmi; Liliana Branoato; Vito Licari; Gino Pignone; Bruna D'Auria; Agostino Nobrio Morese; Maurilio Basso; Salvatore Mauro. *Lista n. 7:* Angiolino Arenghi; Mario Ballestra; Giuseppe Ciancarelli; Anna Maria Salvadori; Renata Pio; Agostino Ferra; Benito Sanso; Renzo Simoni.

Per le scuole medie, presso la *G. Biancheri* di via Roma due sono le liste presentate: *Lista n. 1:* Idelmo Ronzani; Vittoria Rebaudo; Paolo Avonia; Ercole Volpi; Maria Bonsignorio; Jan Backer; Anna Casu, Piera Giuliani. *Lista n. 2:* Romano Maccario; Valese Rondini; Franca Audisio; Antonio Filippi; Maria Sandra; Franco Costa, Alma Maccario; Ivo Ferrarini.

Presso la scuola media C. Cavour di via Garibaldi è stata presentata una sola lista, di sei candidati: Attilia Martenaro; Giovanni Casulli; Zelia Lazzaretti; Renzo Simoni; Maria Valessini, Vito Licari.

I pensionati a Imperia gratis sugli autobus

Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) Il comune di Imperia ha reso noti i requisiti per la concessione di tessera di circolazione gratuita sui mezzi di servizio urbano a favore degli anziani.

Gli aspiranti beneficiari devono avere un reddito annuo non superiore alle 630 mila e condizioni di salute per cui necessitano terapie ambulatoriali riabilitative o prestazioni sanitarie varie. Le domande devono essere inoltrate all'assessorato alla assistenza.

Oltre duemila (Borgio Verezzi s'è fermato) ai funerali dei due bambini morti nel rogo

Chiusi i negozi, le scuole, gli uffici comunali - Le bare portate a spalla dai giocatori della squadra locale di calcio, fra i cui allievi era iscritto Pierfranco Mosso - Il rito funebre - Erano presenti il sindaco, la giunta e numerosi consiglieri comunali

Borgio Verezzi. I genitori di Pier Franco Mosso e la famiglia di Gianmario Dentella, i due bambini morti nel rogo della baracca, mentre seguono i funerali (Telefoto Aldo)

Dal nostro corrispondente

Borgio Verezzi, 4 febbraio.

L'intera popolazione di Borgio Verezzi — oltre duemila persone — ha partecipato alle esequie di Giammario Dentella e Pierfranco Mosso, i due bambini di otto e dieci anni tragicamente periti nel rogo di una legnaia.

Erano le dieci del mattino quando le piccole bare bianche, coperte di fiori, sono state prelevate dalla cappella privata scavata nella roccia di piazza XI Febbraio. Portate a spalla dai calciatori della squadra allievi dell'Unione Sportiva Borgio Verezzi, dove militava Mosso, i feretri hanno percorso tra due ali di folla, via Matteotti e viale Colombo, quindi hanno raggiunto la chiesa parrocchiale di S. Pietro, nel cuore del borgo vecchio, dove il parroco di Borgio, don Giovanni Doglio e quello di Verezzi, don Bruno Oddone, hanno officiato il rito.

L'interno del tempio era gremito dalla cittadinanza e diverse decine di persone hanno dovuto attendere fuori all'aperto. I due sacerdoti hanno ricordato i piccini con commosse parole. «I due angioletti sono volati in cielo e ora ci osservano dal Paradiso, — ha detto don Doglio —. Giammario stava preparandosi alla prima Comunione e Pierfranco, invece, aveva ricevuto il sacramento proprio la mattina di domenica, poche ore prima della disgrazia».

Alla cerimonia hanno assistito anche il sindaco di Borgio Verezzi, dottor Guido Piva, gli assessori Alcardo, Bergallo e Rembando e numerosi consiglieri comunali. Erano presenti pure delegazioni dei dipendenti del comune e delle poste e moltissimi speleologi amici di Giovanni Dentella, capopersonale alle grotte di Vallemino, fra cui il dottor Manfredi, presidente del gruppo ssel di Genova.

Al corteo funebre, presieduto dagli alunni dell'asilo, delle scuole elementari e delle medie, che portavano ventisei cuscini di fiori e cinque corone, non hanno voluto mancare con grande forza d'animo, Dentella, la moglie Wanda Lanfredi, in lacrime, e il padre di Pierfranco, Francesco, distrutto dal dolore. Non c'erano, invece, Italia Deandreis, consorte di quest'ultimo, da due giorni in grave stato di choc e Massimo, l'undicenne fratellino di Giammario, che per primo ha scorto i corpi carbonizzati all'interno dello sgabuzzino e ha disperatamente cercato, con un tubo di gomma collegato al rubinetto della cucina, di spegnere le fiamme.

Il bambino, per dimenticare l'orribile visione, è stato condotto a Ceriale presso alcuni parenti. Anche per i Dentella adesso si prospetta la necessità di andare ad abitare altrove, di lasciare la casa dove il figlioletto ha trovato un'orrenda morte. E sarà probabilmente il comune (a spese del quale si sono svolti i funerali) ad aiutare il suo sfortunato dipendente a cercarsi un altro alloggio.

s. d.

Spagnola condannata per furto a Sanremo

Sanremo, 4 febbraio.

(r. a.) Dolores Soto Martinez, 37 anni, nata a Siviglia è stata condannata stamane dai giudici del tribunale a due anni e sette mesi di reclusione per furto.

Il 20 dicembre dello scorso anno, la Martinez, assieme a tre complici era entrata nell'oreficeria di corso Limone Piemonte 146, a Ventimiglia, di cui è proprietario Lino Littardi. Mentre la donna intratteneva i clienti i tre complici rubarono alcuni preziosi esposti in vetrina per un valore di oltre 2 milioni.

Zanazzo assolto Il pm si appella

Imperia, 4 febbraio.

(a. r.) Il processo contro Cornelio Zanazzo si rifarà davanti alla corte d'appello di Genova. Il sostituto procuratore Antonio Ponco, ha presentato questa mattina appello contro la sentenza del tribunale penale, che aveva assolto l'ex vicesindaco socialdemocratico di Imperia dalla imputazione di interesse privato in atti d'ufficio «perché il fatto non costituisce reato».

Il rappresentante della pubblica accusa aveva visto respingere in toto le sue richieste di pena per Zanazzo: 22 mesi di reclusione, 150 mila lire di multa, ed interdizione dai pubblici uffici per un periodo analogo a quello della pena, con concessione del beneficio del condono.

I difensori di Zanazzo, avvocati Silvioblan e Roberto Moreni di Sanremo, appena venuti a conoscenza della decisione del p.m. hanno, a loro volta, presentato ricorso affinché sia affermato che «il fatto non sussiste» o che Zanazzo non lo ha comunque commesso.

SAVONA — La Croce Rossa organizza un corso di igiene e assistenza sanitaria per insegnanti elementari. Il corso sarà gratuito e sarà valutato ai fini dei concorsi, degli incarichi e delle supplenze nelle scuole elementari.

Arrestato ad Alassio con soldi d'una rapina?

Alassio, 4 febbraio.

(g. m.) Vincenzo Astarita, di 32 anni, residente a Vercelli, domiciliato ad Alassio in località Madonna delle Grazie, è stato tratto in arresto dai carabinieri su mandato di cattura della procura della Repubblica di Roma, per ricettazione ed uso di atti falsi. L'Astarita è noto ad Alassio per i suoi rapporti con la figlia di un costruttore edile.

L'arresto è rimasto avvolto dal massimo riserbo. Si ignorano i particolari della vicenda e la reale consistenza degli addebiti che gravano sull'Astarita. Sembra però che la magistratura romana abbia disposto l'arresto del giovane in relazione ad un assegno di una decina di milioni che risultava sottratto nel corso di una rapina commessa tempo addietro a danno di un procaccia postale.

Per i Consigli scolastici

Elementari e medie Liste dei candidati

Alassio, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati della scuola media di Alassio e della sezione staccata di Laigueglia (votanti 1050 in due sezioni).

GENITORI — *Lista 1:* Boggeri Pietro autotrasp., Bottelli Luciano idraulico, Bruzzone Cassarino M. Jose casalinga, Maccario Elvio albergatore, Navaro Giorgio albergatore, Romani Solari Elena casalinga, Ruggeri Umberto cavaliere esatt., Tonello Giovanni albergatore. *Lista 2:* Bellino Pietro imp. com., Boglioli Paolo artig. edile, Boscione Armando imp. com., Capelli Mario imp. Enel, D'Armiento Schonbein Christa casalinga, Tomati Giacomo agente turist., Turone Giulio Rosalia impieg., Zenari Sergio vigile sanitario. *Lista 3* (Laigueglia): Martini Emilia casal., Accetolli Pedrazzini Guido artist., Aeron., Alberti Giuliana casalinga, Bevilacqua Ennio direttore Fi., Bottelli Carlo impresario edile, De Pani Giovanna [illegible], Giordanengo Elsa casalinga, Zanon Alfredo esere. *Lista 4:* Belbo Nello bancario, Barbera Vincenzo geometra, Del Pero Ilario imp. elett., Ferrando Filippo geometra, Gastaldi Vittorio rappr. comm., Guagenti Biagio dip. com., Locatelli Eros insegnante, Vitali Vittorio, direttore banca.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Agnesetti Marisa, Anversi Carla, Bonavia Giacomo, Castillo Renato Daniel Luciano, Gallea Andrea, Magel Teresa, Santorelli Rosaria. *Lista 2:* Parodi Ester, Epinot Ida, Guido Liliana, De Gregori Ruggero, Retali Rosanna, Clematis Marinella.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Merello Luciano, Mendola Ebe. *Lista 2:* Croce Giovanbattista, Gaiasso Maria.

Andora, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati per le elezioni nella scuola media statale di Andora (vot. 425 in una sezione).

GENITORI — *Lista 1:* dott. Mario Ambrosio, Baroncelli Emilio, Folli Giuseppe, Languasco Mirko, Massabò Antonio, Pagani Isabella Languasco. *Lista 11:* Ardagna Rosario Meizi, Bissolotti Maurino, Carminati Angela Todiere, Cerioni Lidia Donati, Siffredi Giovanna Croce, Tramonte Roberto.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Rossi Renzo, Gagliolo Guglielmo, Garibaschelli Dino, Penderzini Gabriella, Pazienti Valeria. *Lista 11:* Ferraris Giuseppina, Bazzano don Michele, Spagna Vittoria, Berardi Rosa, Languasco Laura.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Gaggero Bernardino.

Questi i candidati alla scuola media *Ramella* e alla sezione staccata di Toirano (votanti 900 in 2 sezioni).

GENITORI — *Lista 1:* Baldassa Margherito Tecla, Bellomi Juan Marcello, Dicioccio Dagmia Nella, Ideo Bonifaci Marisa, Luparia Coria Carmen, Scola Santino. *Lista 11:* Angelini Kelio, Biasero Vinicio, Natt Botto Maria Eugenia, Giudotti Bozzano Graziella, Giuffrida Calabro Lucia, Vitali Lorenzo. *Lista III* (Toirano): Rosciano Domenico, Rizzo Boccone Anna, Berruti Roberto, Pastorino Pietro, Olocco Michele, Ruinero [illegible] do.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Bustini Fazio Angela, D'Amato Doriano M. Paola, Gaggero Benedetto, Gasparotto Magni Eva, Nebiolo Giovanni, Trucco Paola. *Lista 2:* Cenamo Ventafridda Serafina, Ivaldi Bolognesi Dora, Nan Tessitore Adele, Rembado Giuseppe, Rosa Francesco, Rovere Antonio.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Pisano Renzo. *Lista 2:* Franci Giovanni.

Loano, 4 febbraio.

(g. m.) Questi i candidati presso la scuola media G. Mazzini (votanti 280 in una sezione) di Loano.

GENITORI — *Lista 1:* dott. Agostini Oreste, imp. Bosco Angelo, pens., Condorelli Mario consul. lavoro, Gallo Francesco infermiere, Morgavio Achille albergatore, Zappa Fausto commerc. *Lista 2:* Bosini Francesca casalinga, Fabbrini De Stefano Luciana casal., Gazzetta Cosimo macellaio, Mario Francesco geometra, Peralli Bonasso albergatore, Viola Marco medico. *Lista 3:* Andreino Oberti M. Rosa casal., Cacace Orazio militare G.F. Garassini Elda insegn., Oliva Carla imp., Rovero Edvina casal., GB Vicca geometra.

INSEGNANTI — *Lista 1:* Amalfitano Mercedes, Arecco Antonio, Caringella Amodio Rosa, Cerrato Pietro Fiorella, Del Balzo Ciai Graziella, Nicolosi Perrolo Adelaide.

NON DOCENTI — *Lista 1:* Manelli Cesare.

Ventimiglia, 4 febbraio.

(l. m.) L'attesa per i risultati delle elezioni nelle scuole elementari e medie diventa ogni giorno più viva. Per le scuole elementari, nei due circoli che hanno sede in questa città sono state presentate complessivamente dieci liste, tre al primo circolo, le rimanenti al secondo.

Lista n. 1 primo circolo. Alberto Naso; Guido Andreoli; Claudio Bianchieri; Giovanna Casulli, Giuseppe Ruggiero; Giovanni Spataro, Imperio Spinella; Osvaldo Viale. *Lista n. 2:* Giuseppe Narì; Piero Abellonio; Antonio Biamonti, Sergio D'Esposito; Angelo Siguenti; Angelo Fochi; Giovanni Breggio; Angela Revelli. *Lista n. 3* Maura Mengozzi; Angelo Bigazzi; Piera Fracchia, Gabriella Zunino, Elena Pavona; Luana Mentasti; Enrico Tarabusi; Giovanni Guida.

Lista n. 1, secondo circolo. Carmine Ventrigna; Anna Maria Bacchiarello; Giuseppina Franco; Italo Merlo; Eliana Totu; Carla Mascarello. *Lista n. 2:* Angela Trucchi, Aurelio Lorentini; Lucido Inglese; Bruno Busca. *Lista n. 3:* Andrea Zanoni; Rocco Lanzo; Romano D'Orsi; Antonino Iaria; Quinto Crescente; Rosaria Vigliarolo. *Lista n. 4:* Carmelo Zoccali; Bruno Lorenzi; Pietro Ballestra; Giovanna Franco; Antonino Cartino. *Lista n. 5:* Giancarlo Otengo; Adriano Lercari; Lorenzo Orusa; Giuseppe Comelio; Aurelia Lorenzi; Emilia Fernaris; Mario Bosio, Teresa Molinari. *Lista n. 6:* Franca Guglielmi; Liliana Branoato; Vito Licari; Gino Pignone; Bruna D'Auria; Agostino Nobrio Morese; Maurilio Basso; Salvatore Mauro. *Lista n. 7:* Angiolino Arenghi; Mario Ballestra; Giuseppe Ciancarelli; Anna Maria Salvadori; Renata Pio; Agostino Ferra; Benito Sanso; Renzo Simoni.

Per le scuole medie, presso la *G. Biancheri* di via Roma due sono le liste presentate: *Lista n. 1:* Idelmo Ronzani; Vittoria Rebaudo; Paolo Avonia; Ercole Volpi; Maria Bonsignorio; Jan Backer; Anna Casu, Piera Giuliani. *Lista n. 2:* Romano Maccario; Valese Rondini; Franca Audisio; Antonio Filippi; Maria Sandra; Franco Costa, Alma Maccario; Ivo Ferrarini.

Presso la scuola media C. Cavour di via Garibaldi è stata presentata una sola lista, di sei candidati: Attilia Martenaro; Giovanni Casulli; Zelia Lazzaretti; Renzo Simoni; Maria Valessini, Vito Licari.

Studentessa fustigata alla stazione di Santa Margherita da tre rivali: un uomo corre in aiuto ma viene picchiato

Dal nostro corrispondente

S. Margherita, 4 febbraio.

(g. m.) *Una studentessa universitaria di diciotto anni, Laura Ferrante, da Rodi Garganico (Foggia), è stata aggredita e malmenata questa mattina da tre sorelle mentre stava raggiungendo, verso le ore 9,30, la stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure. L'aggressione sarebbe stata motivata da gelosie delle tre sorelle per un giovane che avrebbe rivolto attenzioni alla Ferrante.*

La giovane è stata presa a pugni e colpita con una cinghia finché è stata scaraventata contro un'autovettura in sosta. Le sue urla di dolore sono state udite da un giovane che ha cercato di portarle soccorso; ma la furia delle tre sorelle si è accanita anche contro l'uomo, che è stato colpito malamente a sua volta.

Quando numerose persone sono accorse per porgere aiuto alla malcapitata, le tre giovani che l'avevano percossa sono fuggite. Le tre sorelle sono figlie di un poliziendola di Santa Margherita Ligure, Francesco Martella, e sarebbero causa della gelosia della giovane aggredita.

Trasportata all'ospedale con un'autovettura di passaggio, la Ferrante è stata sottoposta alle prime cure, avendo riportato contusioni multiple al capo e alla regione orbitale sinistra. Più tardi, in preda a choc e a rachialgia cervicale, è stata trasferita al reparto di neurologia dell'ospedale di San Martino a Genova, dove è ricoverata.

I carabinieri stanno indagando per appurare i motivi dell'aggressione. Pare che verso la studentessa corressero rancori per gelosia a causa di un giovane che si sarebbe innamorato di lei dopo essere stato fidanzato di una delle tre sorelle.

IMPERIA — Domenico Lursi, 14 anni, via Garessio 16, è caduto sopra una sega elettrica. I denti della macchina lo hanno sfiorato causandogli ferite lacere alla guancia sinistra. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Polemica a Sanremo per due licenze edilizie

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 4 febbraio.

(m. r.) Il consigliere comunale socialista Bruno Marra ha inviato oggi un'interpellanza al sindaco, Piero Parise, per conoscere perché malgrado lo stesso sindaco avesse affermato di non aver firmato alcuna licenza edilizia dopo il blocco stabilito dalla Regione a partire dal 23 gennaio scorso, sia stato affisso all'albo pretorio del comune copia di due licenze rilasciate il 22-1-75 recanti i numeri 34/57 e B/729.

Il consigliere socialista si (terrà) na della sua interpellanza chiede (con quali criteri selettivi il sindaco abbia emanato le determinazioni relative alle licenze rilasciate ed eventuo le determinazioni relative ad altre domande già esaminate, con parere favorevole della commissione edilizia ed in attesa di firma, creando una grave disparità di trattamento tra i cittadini sanremesi.

Schiaffeggia il bidello in una scuola: denunciata

Chiavari, 4 febbraio.

(p. r.) Giuliana Albani, 35 anni, via alla Franca 51, questa mattina ha schiaffeggiato Francesco Liquindoli, bidello dell'istituto statale d'arte. E' stata denunciata dai carabinieri per violenza a incaricato di pubblico ufficio.

La donna si era recata nella scuola per ritirare documenti del figlio, ex alunno. Il bidello l'ha fermata per chiederle cosa desiderava e l'Albani, che era diretta in segreteria, l'ha colpito con due schiaffi. Il Liquindoli è ricorso alle cure di un medico, che l'ha giudicato guaribile in cinque giorni.

"Ci ha preso in giro per due anni e adesso vuole che crediamo alle sue promesse„

I giocatori del Savona ripudiano Briano

Il presidente continua a dirsi in trattative con un gruppo di sportivi - Nessuno però si è presentato - Proseguono i sondaggi del Comitato di salvezza

Dal nostro corrispondente

Savona, 4 febbraio.

(s. ch.) Il «caso» del Savona è ormai di rilevanza nazionale. Nessuno ricorda un evento simile, chi è fuori dall'ambiente calcistico stenta a crederlo. Gli sportivi savonesi sanno invece che si tratta di una triste realtà. Il sodalizio biancoblù ha perso il patrimonio giocatori. Gli atleti, a fine stagione, saranno liberi di vendersi a chi vorranno. Gli incassi saranno utilizzati per le spese correnti.

I tifosi si chiedono: «*E' possibile, in caso di soluzione della crisi, che i calciatori recedano dal loro proposito?*».

Abbiamo girato la domanda a Piero Cucchi. «*Probabilmente non tutti cambierebbero idea* — ha risposto —. *Potrebbe accadere di fronte a un vero colpo di scena, con la formazione di una società valida ed economicamente solida. Ma non credo che questo sia il caso del Savona*».

Mario Briano continua a dirsi, attraverso il suo legale, in trattativa con un misterioso gruppo disposto ad assumersi compiti dirigenziali. Ieri l'avvocato Levati aveva detto: «*Questi signori potrebbero pagare tutti gli arretrati e garantire gli stipendi fino al termine del campionato*». Nessuno, però, si è presentato oggi negli spogliatoi per farsi portavoce della proposta. Cucchi e Pelizzari hanno rilevato: «*Noi ci limitiamo a fare i tecnici: dobbiamo pensare alla salvezza della squadra. Vedremo se qualcuno si farà avanti, toccherà ai ragazzi decidere sul loro futuro*».

L'atteggiamento del biancoblù è estremamente duro nei confronti di Briano. «*Ci ha preso in giro per due anni* — hanno spiegato — *adesso continua a tenere un comportamento ambiguo. E' ora che cambi modo di agire, anche se ormai la situazione è precipitata*».

In altri termini, i giocatori, come d'altronde gli sportivi, non concedono altro credito a Briano: se davvero possiede la carta vincente, si faccia avanti con proposte concrete. Altrimenti facilita in ogni modo qualunque iniziativa utile alla sopravvivenza della società.

Il «comitato salvezza» prosegue incontri e sondaggi per formare il nucleo di persone che dovrà poi trasformarsi nel consiglio direttivo dell'associazione calcio Savona 1907. «*Entreremo nel sodalizio* — ha confermato Luciano Locci — *solo quando tutto sarà chiarito: uscita di scena di Briano, acquisizione del diritto sportivo del Savona spa*».

Allenatore e direttore tecnico hanno fatto riprendere la preparazione ai biancoblù in vista della trasferta di Acqui. «*Sarei già soddisfatto se i ragazzi giocassero con la stessa volontà e lo stesso entusiasmo di domenica*», ha commentato Felice Pellizzari. E' prevista la conferma in blocco della formazione che ha battuto l'Albese, a meno di un possibile ritorno in squadra di Franco Canepa.

Pallavolo: per la 2A vittorie importanti

Nostro servizio particolare

Savona, 4 febbraio.

(s. ch.) Turno positivo per la pallavolo savonese. La 2A nel campionato di serie C femminile, ha battuto in casa il Bonat Bergamo per 3-1. E' la prima vittoria delle ragazze di Besio, che hanno conquistato due punti preziosi per la salvezza. Domenica la squadra incontrerà l'Innocenti Massa, compagine retrocessa dalla serie B e molto quotata.

Nella serie D maschile vittoria fuori casa della 2A contro l'Acli di Sestri Levante (3-1): è stato forse il più bel l'incontro disputato dai ragazzi di Marre. Per la squadra, che sabato giocherà a Rivarolo contro la Sampierdarenese, si è riaperto il discorso sul primato.

Prima divisione maschile — I risultati: Olimpia Voltri-2A Savona 2-3; Vigili del fuoco Savona-Sanremo 1-3; Primavera Imperia-Virtus Finale 3-2; Ventimiglia-e-Imperia 3-2. La classifica: Sanremo punti 4; 2A, Olimpia, Primavera, Virtus e Ventimigliese 2; Vigili del fuoco e Imperia 0. Prossimo turno: Olimpia-Vigili del fuoco, Imperia-2A, Virtus-Ventimigliese; Sanremo-Primavera.

Prima divisione femminile — La 2A ha battuto in casa la Sampierdarenese per 3-1.

Sanremo: Tonioli è l'uomo da seguire

Sanremo, 4 febbraio.

(s. s.) Programma minimo per la Sanremese in settimana. Con quattro atleti convocati in rappresentativa, l'allenatore Brenna dedicherà le sue cure agli altri giocatori perché non perdano la forma. In particolare, sarà Tonioli l'uomo da seguire.

L'Argentina guarda alla ripresa del torneo con ottimismo. Battendo l'Ovadese, che sarà l'ospite di turno al campo del Leva, i rossoneri dovrebbero mettersi in posizione di assoluta tranquillità.

Per la Ventimigliese la sosta del torneo non è giunta opportuna. La squadra girava a mille, e ora si teme che il ripeso possa danneggiare la condizione atletica.

I granata giocheranno (salvo Lapini, convocato con la rappresentativa) sabato contro la Dianese, in amichevole.

PIETRA LIGURE — Il Pietra Ligure ha vinto per 3 a 2 l'incontro amichevole che lo opponeva al Vado, militante in promozione. I biancazzurri si sono imposti con reti di Mandracci (2) e del giovane Fadda. Per il Vado hanno segnato Chittolina e Mazzucchelli.

Studentessa fustigata alla stazione di Santa Margherita da tre rivali: un uomo corre in aiuto ma viene picchiato

Dal nostro corrispondente

S. Margherita, 4 febbraio.

(g. m.) *Una studentessa universitaria di diciotto anni, Laura Ferrante, da Rodi Garganico (Foggia), è stata aggredita e malmenata questa mattina da tre sorelle mentre stava raggiungendo, verso le ore 9,30, la stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure. L'aggressione sarebbe stata motivata da gelosie delle tre sorelle per un giovane che avrebbe rivolto attenzioni alla Ferrante.*

La giovane è stata presa a pugni e colpita con una cinghia finché è stata scaraventata contro un'autovettura in sosta. Le sue urla di dolore sono state udite da un giovane che ha cercato di portarle soccorso; ma la furia delle tre sorelle si è accanita anche contro l'uomo, che è stato colpito malamente a sua volta.

Quando numerose persone sono accorse per porgere aiuto alla malcapitata, le tre giovani che l'avevano percossa sono fuggite. Le tre sorelle sono figlie di un poliziendola di Santa Margherita Ligure, Francesco Martella, e sarebbero causa della gelosia della giovane aggredita.

Trasportata all'ospedale con un'autovettura di passaggio, la Ferrante è stata sottoposta alle prime cure, avendo riportato contusioni multiple al capo e alla regione orbitale sinistra. Più tardi, in preda a choc e a rachialgia cervicale, è stata trasferita al reparto di neurologia dell'ospedale di San Martino a Genova, dove è ricoverata.

I carabinieri stanno indagando per appurare i motivi dell'aggressione. Pare che verso la studentessa corressero rancori per gelosia a causa di un giovane che si sarebbe innamorato di lei dopo essere stato fidanzato di una delle tre sorelle.

IMPERIA — Domenico Lursi, 14 anni, via Garessio 16, è caduto sopra una sega elettrica. I denti della macchina lo hanno sfiorato causandogli ferite lacere alla guancia sinistra. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

L'Imperia seconda nel "Trofeo Berretti"

Dal nostro corrispondente

Imperia, 4 febbraio.

(b. r.) L'«Imperia babys», che partecipa al trofeo Berretti, ha pareggiato in trasferta per 1-1 con la Sampdoria, consolidando il secondo posto in classifica (la capolista Sestri Levante è stata sconfitta in casa dall'Acqui). La rete nerazzurra è stata segnata dal cannoniere Raimondo, sempre opportunista.

Il torneo è entrato nella sua fase più calda. Conduce l'Acqui, con 17 punti, seguito dall'Imperia con 16 e